

AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA**Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto****Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.20**

Verona, 14 agosto 2025

CEDRO PIAZZA BRA: CONCLUSA LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ALBERO SECOLARE

L'intervento, realizzato sotto la stretta supervisione della Soprintendenza, è il primo a livello locale e forse anche su scala nazionale. La gru che nei 9 giorni di lavori ha garantito la tenuta della pianta lascerà oggi la piazza e l'area transennata verrà ridotta. Con il ripristino dell'aiuola, sarà posizionato un pannello informativo che racconterà la storia del Cedro, illustrando l'intervento grazie anche a un qr code con il video delle varie fasi dei lavori.

Il delicato intervento di messa in sicurezza definitivo del Cedro di piazza Bra è concluso. Alto quasi 20 metri e con un peso stimato di 16 tonnellate, il Cedrus libani con i suoi oltre 150 anni d'età, è uno degli ultimi esemplari dell'impianto originario dei Giardini di Piazza Bra, realizzati alla fine del XIX secolo, precisamente nel 1873. L'albero è ora ancorato a terra in tre punti grazie al progetto di tutela, realizzato sotto la stretta supervisione della Soprintendenza, il primo a livello locale e probabilmente anche unico in Italia, che si sta concludendo in queste ore. La gru che ne ha sostenuto il peso nei 9 giorni lavorativi lascerà piazza Bra nel pomeriggio e l'area transennata verrà ridotta. La prossima settimana, il cordolo protettivo sarà ulteriormente stretto e coinciderà con il perimetro dell'aiuola, per permettere all'interno le operazioni di ripristino di terreno e manto erboso. Sarà posizionato inoltre un pannello informativo che racconterà la storia del Cedro e la corsa contro il tempo per la sua messa in sicurezza: bacheca informativa tradotta anche in inglese che ha l'obiettivo di illustrare – anche tramite un video scaricabile attraverso qr code – le fasi del progetto.

La pianta era risultata a immediato rischio crollo dalla perizia di stabilità svolta con urgenza a fine giugno, grazie al rilevamento di uno dei giardinieri di AMIA che aveva notato un sollevamento preoccupante della zolla radicale. Ma in una struttura fisiologicamente sana. Queste, in estrema sintesi gli esiti della perizia di stabilità. Da qui, la decisione del Comune su indicazione della Soprintendenza, di provare a salvarla. E di fare il possibile per tutelare e custodire questo importante albero, diventato uno dei simboli della piazza.

La missione è stata affidata ad AMIA che ha coordinato il team d'intervento formato da più professionalità tra cui il dottore forestale Francesco Donini, coordinatore del Verde Verticale di AMIA e dei lavori in oggetto, l'ingegner Guido Simiele, l'archeologo Davide Brombo, l'arboricoltore Nicola Bussola.

I tre punti di ancoraggio a terra sono tenuti insieme da un sistema di 20 pali (rispettivamente 9, 5 e 6) interrati a una profondità di circa 4 metri e con una base di calcestruzzo per una maggior tenuta complessiva. Da ciascuno dei tre punti,



parte il cavo d'acciaio fissato all'albero con dei fascioni. Questi, insieme alle funi d'acciaio, sono gli elementi che rimangono visibili mentre il resto è interrato e coperto. Primissima azione d'intervento, la scorsa settimana, era stata la traslazione della Piastra al Deportato dalla sua sede originaria all'altro lato dell'aiuola, fronte Arena: un punto ancora più visibile che permette di valorizzare ulteriormente il monumento.

“L'intervento è stato delicato, fin dall'inizio non sono mancate complicazioni che hanno decretato anche qualche variazione rispetto al progetto iniziale: si è optato infatti dopo la valutazione diretta della composizione del terreno per un numero maggiore di pali ma a una minore profondità, tenuti insieme dal calcestruzzo. Considerato il periodo di ferie e chiusure di molte aziende e l'esigenza di agire immediatamente, la salvaguardia di questa pianta centenaria è stata davvero una corsa contro il tempo”, spiega Francesco Donini, Dottore Forestale, Coordinatore Verde Verticale di AMIA.

“Ringrazio l'ufficio del Verde del Comune ed il suo braccio operativo AMIA con cui, nel minor tempo possibile, abbiamo trovato le soluzioni per tutelare il Cedro. Un lavoro delicato che è stato possibile grazie alla sensibilità degli attori in campo. Ringrazio anche il Sindaco per la sensibilità dimostrata verso il nostro patrimonio arboreo”, è l'intervento dell'assessore ai Giardini Federico Benini.

“Con oggi i lavori di messa in sicurezza del Cedro sono terminati. È stato un intervento commissionato dalla Direzione Verde del Comune di Verona e realizzato da AMIA con le indicazioni della Soprintendenza. Per ora gli scavi rimarranno aperti per monitorare i movimenti della pianta e poi ci sarà un progetto di copertura condiviso con la Soprintendenza”, aggiunge Luigi Fiorio, Responsabile presso Ufficio Verde Pubblico e Arredo urbano del Comune.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it